

Roma, 18 dicembre 2013

ALLE ASSOCIAZIONI E AI SINDACATI
TERRITORIALI
ALLE UNIONI REGIONALI

Loro sedi e loro indirizzi (Via e-mail)

**OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI ITALIA LAVORO AGLI EX DIRIGENTI E
QUADRI DISOCCUPATI PER AUTOIMPIEGO E CREAZIONE DI
IMPRESA – SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO**

A seguito di numerose richieste di informazioni pervenuteci da parte dei soggetti destinatari dell'intervento riconosciuto dall'Avviso Pubblico in oggetto, nell'ambito dell'Azione "**Manager To Work**" di Italia Lavoro, abbiamo avviato un confronto incrociato con i Tecnici della stessa Italia Lavoro sulle principali spese di costituzione dell'impresa o di gestione che possono essere oggetto del contributo, debitamente documentate ed effettivamente sostenute, per iniziative di autoimpiego o creazione di impresa.

E' opportuno ricordare, innanzitutto, che le tipologie di spesa che possono essere finanziate attengono a spese:

- **per l'investimento:**
 - attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti;
 - beni immateriali a utilità pluriennale;
 - ristrutturazione di immobili, entro il limite massimo del 10% del valore degli investimenti

- **per la gestione:**
 - materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo;
 - utenze e canoni di locazione per immobili;
 - oneri finanziari (con l'esclusione degli interessi dell'eventuale mutuo agevolato);
 - prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati.

Nell'ambito di tali categorie abbiamo monitorato, anche in collaborazione con Manageritalia, le più frequenti richieste di finanziamento pervenute dai soggetti ammessi al contributo, verificando con i Tecnici di Italia Lavoro quali possano essere effettivamente erogabili rispetto alle condizioni generali richieste dall'Avviso Pubblico, riuscendo a stilare una casistica considerevole ma che, in ogni caso, non può considerarsi esaustiva.

Di seguito, si riporta l'analisi delle principali tipologie di spesa per l'erogazione a contributo, con le indicazioni condivise con Italia Lavoro:

- **possono essere **eventualmente finanziate le spese relative attivazione della posta certificata e firma digitale;**
- **possono essere **eventualmente finanziate le spese relative alle spese notarili di costituzione della società/impresa;**
- **possono essere **eventualmente finanziate anche le spese relative all'acquisto di computer portatili/laptop, purché gli stessi possano, del pari, considerarsi bene strumentali della impresa o della differente attività di lavoro autonomo di tipo libero-professionale e cioè siano assolutamente indispensabili all'esercizio dell'attività di impresa o di lavoro autonomo di tipo libero professionale;**
- **possono essere **eventualmente finanziate le spese relative all'acquisto di stampanti laser a colori, anche con scanner e fax (multifunzione);**
- **possono essere **eventualmente finanziate anche le spese relative all'acquisto di telefoni cellulari, palmari, smartphones, tablets, purché gli stessi possano, del pari, considerarsi bene strumentali della impresa o della differente attività di lavoro autonomo di tipo libero-professionale e cioè siano assolutamente indispensabili all'esercizio dell'attività di impresa o di lavoro autonomo di tipo libero professionale;**
- **possono essere **eventualmente finanziate le spese per utenze relative all'immobile ove si svolga la prevista attività di auto-impiego e che siano richieste dalla natura della stessa (dunque, quelle telefoniche, della energia elettrica ed eventualmente anche quelle per servizi internet);**
- **possono essere **eventualmente finanziate le spese relative all'arredamento dell'ufficio, strettamente funzionali all'esercizio dell'attività di auto-impiego;**
- **non possono essere finanziate le spese relative all'impianto di allarme dell'appartamento sede dell'ufficio (gli impianti di cui parla l'Avviso Pubblico sono quelli di produzione);**

- **possono essere **eventualmente finanziate le spese relative ai canoni di affitto dell'immobile ove si svolga l'attività di lavoro autonomo di tipo libero-professionale o di impresa, escluse quelle condominiali, di registrazione del contratto e quelle versate a titolo di deposito cauzionale;**
- **possono essere **eventualmente finanziate le spese di cancelleria (biglietti da visita, carta intestata, materiale pubblicitario, ecc.);**
- **possono essere **eventualmente finanziate - entro il massimale di contributo che sia stato riconosciuto nella domanda - le spese inerenti l'acquisto di un'autovettura/motociclo - purché l'autovettura o il motociclo possano considerarsi beni strumentali della impresa o della differente attività di tipo libero-professionale e cioè siano assolutamente indispensabili all'esercizio dell'attività di impresa o dell'attività di lavoro autonomo di tipo libero professionale: sulla base di tale presupposto, si ritiene ad esempio, a titolo orientativo e non esaustivo, che possano essere eventualmente finanziate le spese per l'acquisto di un'autovettura o motociclo, necessarie per l'esercizio dell'attività di impresa di auto/moto noleggio; del pari, si ritiene che possano essere eventualmente finanziate le spese inerenti l'acquisto di un'autovettura, necessarie per l'esercizio dell'attività di impresa, avente ad oggetto il servizio di taxi; del pari, si ritiene che possano essere eventualmente finanziate le spese inerenti l'acquisto di un furgonato (autovettura adibita a furgone), necessaria per l'attività di lavoro autonomo dell'agente di commercio (sempre che, tra le attività di quest'ultimo rientrino anche le visite da effettuare presso i clienti per presentare le merci e i prodotti);**
- **possono essere **eventualmente finanziate le spese relative all'assicurazione auto (ma non alla tassa di proprietà) solo se lo sono anche quelle relative all'acquisto dell'autovettura (cioè il bene finanziato);**
- **non possono essere finanziate le spese per il personale dipendente, a meno che non si tratti di personale tecnico necessario per il processo produttivo (da verificare quindi caso per caso ed in relazione alla effettiva tipologia di impresa posta in essere);**
- **possono essere **eventualmente finanziate le spese relative all'iscrizione (obbligatoria per l'esercizio dell'attività stessa) ad Albi Professionali;**

- **non possono essere finanziate le spese inerenti i servizi di consulenza, tranne quelle inerenti la commercializzazione del prodotto e, pertanto, rientranti nelle spese di gestione inerenti il processo produttivo.**

** cioè subordinatamente alla previa verifica di tutte le altre condizioni e regole previste dall'Avviso, come quella che dispone che: "Le spese considerate ammissibili sono quelle **sostenute successivamente** alla data di ammissione alle agevolazioni".

Con l'occasione, si segnala altresì che qualora le richieste di finanziamento per l'ottenimento della prima "tranche" del contributo (con importo massimo erogabile pari al 50% del massimale del contributo indicato nella relativa domanda di ammissione), risultassero corrispondenti ad un importo inferiore alla quota erogabile, non potranno essere successivamente compensate nella richiesta della seconda "tranche" (per la quale rimarrà un importo massimo erogabile pari alla restante quota).

Inoltre, ci sono giunte delle richieste di chiarimenti da parte dei soggetti beneficiari del contributo relativamente alla documentazione da presentare per la verifica della regolarità contributiva per i casi in cui, avendo appena avviato la prevista attività di impresa o di lavoro autonomo di tipo libero-professionale al momento della presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, non siano ancora in grado - da un punto di vista meramente temporale - di produrre il DURC o altro attestato di regolarità contributiva rilasciato dal competente Ente previdenziale (o Cassa di appartenenza), unitamente all'allegato 7 dell'Avviso.

In tale evenienza, i soggetti interessati potranno produrre idonea documentazione dalla quale possa chiaramente evincersi lo scadenzario dei pagamenti e, pertanto, la necessità di non doversi provvedere nell'immediato (con esplicito riferimento al momento della presentazione della richiesta di liquidazione della prima "tranche").

Nell'evidenziare come l'Azione in oggetto abbia suscitato un forte interesse da parte di tanti Colleghi interessati ad un reinserimento nel mercato del lavoro attraverso iniziative di autoimpiego o creazione di impresa, come riscontrato dalle numerose richieste di contributo pubblicate sul sito dedicato di Italia Lavoro, molte delle quali provengono da soggetti iscritti alla nostra Organizzazione, si invita a dare diffusione delle indicazioni riportate sopra agli interessati.

Per ulteriori richieste circa le spese ammissibili al contributo in esame, che non rientrano nella casistica già analizzata, si invita a darne comunicazione alla Federazione, in modo da procedere ad una verifica condivisa con gli Uffici di Italia Lavoro, con l'intento di ampliare quanto più possibile l'area di intervento.

Si deve segnalare, invece, come risulti ancora molto limitato il numero di aziende che hanno fatto richiesta di contributo nell'ambito dell'altro Avviso Pubblico rivolto ai datori di lavoro che effettuino una assunzione di ex Dirigenti o Quadri in stato di disoccupazione, secondo le differenti tipologie contrattuali, per cui si richiede un'ulteriore sforzo di promozione tra le Aziende sul territorio.

In ogni caso, l'iniziativa in oggetto va considerata come una *best practice* di politica attiva del lavoro, per cui, d'accordo anche con Italia Lavoro, chiederemo al Ministro del Lavoro, Prof. Giovannini, di rifinanziare l'Azione, per la quale si prevede che già nella prima metà dell'anno 2014 vengano impegnate tutte le risorse finanziarie disponibili (complessivamente pari ad Euro 9.715.000,00).

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE


Mario Cardoni